VI, Parte V del D.Lgs. 152/2006, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni;

- *relativamente all'impianto di abbattimento, rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 243 del 08/05/2015 – Revisione ed aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR 5 agosto 1992, n.4102 ed effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso;*
- *posizionare correttamente il tronchetto di prelievo, rispettando le tecniche di riferimento, e renderlo facilmente accessibile al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;*
- *apporre sul camino E1, in prossimità del punto di presa, un'etichetta riportante la denominazione del punto di emissione ed il diametro del condotto;*
- *al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco del camino E1, deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiere, passerelle, scatole, tubazioni, ecc.); i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;*
- *i metodi di prelievo ed analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;*
- *effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza annuale,comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.*

Per la Regione Campania

- ***Camino E1** – fase di scuoiatura ed eviscerazione – con emissioni di polveri e SOV;*

con le seguenti prescrizioni da inserire nel provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013:

- *rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica acquisita alla U.O.D. 15 – Autorizzazione Ambientale e Rifiuti di Benevento in data 13/07/2016 prot.n.476081;*
- *i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;*
- *rispettare quanto stabilito dall'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06;*
- *le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate ogni anno.*

Le risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. 15- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e al Dipartimento ARPAC di Benevento;

-rispettare quanto previsto dall'art.269 comma 8 del D.Lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato; adottare appositi registri secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 dell'allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate.

La ditta dovrà rispettare lo scarico quali-quantitativo come per legge e gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore con l'adozione dei più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale ;

rispettare quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 in materia di scarico, nel rispetto della salute pubblica e l'ambiente;

comunicare, in via preventiva , eventuali modifiche di scarico rispetto alla documentazione in atti ;

la presente autorizzazione ha la durata di **15 anni** dalla data del provvedimento del Comune di San Giorgio la Molara, salvo le attivita' di autocontrollo e controllo degli enti preposti;

la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza all'autorità competente Provincia di Benevento tramite Suap del comune sede dell'impianto;le autorita' competenti, come per legge, eserciteranno i controlli necessari, anche tramite Arpac, secondo termini e condizioni della normativa vigente, con oneri a carico della Ditta interessata ove ricorrenti ;

Il presente provvedimento quale esito della Conferenza Servizi dovrà essere recepito quale fase endoprocedimentale del provvedimento finale del Comune di San Giorgio la Molara che curerà la notifica alla Ditta CUNIMAP srl di Mauro Giuseppe con sede stabilimento in Via Maddalena,1 San Giorgio la Molara P.Iva 01500310626 e all'Ato Calore Irpino Via Seminario Av- Arpac – Regione Campania U.O.D. Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Benevento Piazza S.Colomba , Asl BN1 Dipartimento Prevenzione - Procedura AVA (Autorizzazione Unica Autorizzazione) *DPR 13 marzo 2013, n. 59*

La comunicazione va rinnovata ogni 15 anni, a questo proposito si precisa che la scadenza va considerata a partire dalla data di emissione del provvedimento finale del Comune di San Giorgio la Molara, Bn ;

In ogni caso la S.V.dovra' usare ogni cautela al fine di evitare qualsivoglia forma di inquinamento.

Il Responsabile del servizio
Arch.Elisabetta Cuoco

PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Dirigente
Dott.ssa Pierina Martinelli

PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

DETERMINAZIONE 538 29 NOV. 2016

Oggetto: Autorizzazione allo scarico artt.101,103,125 e 124 co.7 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., Autorizzazione all'emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i.,Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 - Ditta CUNIMAP srl di Mauro Giuseppe con sede in Via Maddalena,1 San Giorgio la Molara (Bn) P.Iva 01500310626 – Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - *DPR l3 marzo 2013, n. 59* -

IL DIRIGENTE

Premesso:

Che e' stata acquisita la documentazione relativa all'oggetto della **Ditta CUNIMAP srl con sede in Via Maddalena,1 San Giorgio la Molara (Bn) P.Iva 01500310626 in persona del l.r.p.t. Mauro Giuseppe nt.31.08.1961– Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - *DPR 13 marzo 2013, n. 59* - Autorizzazione allo scarico in fogna art.124 co.7 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., Autorizzazione all'emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i.,Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 -** e relativi allegati, tramite Pec. ***Servizio Gestione Integrata Risorse – Ecologia*** nell'ambito dello scrivente settore ;

Che a seguito dell'istanza trasmessa dal Suap Sportello Unico della attivita' produttive Comune di San Giorgio la Molara , si e' tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 18.10.2016 ; .

Che l'Ato Calore Irpino rilasciava parere positivo , analogamente alla GESESA come da note in atti , unitamente alla Regione Campania , Arpac, e Asl bn 1;

Che le comunicazioni e i relativi allegati sono state oggetto di una verifica documentale come prescritto dalla normativa vigente da parte del Suap Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di San Giorgio la Molara al fine di accertare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla vigente normativa in materia;

Che la Conferenza ha istruito e deciso favorevolmente la pratica ;
Visto :
D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i
DPR 13 marzo 2013, n. 59
L.447/95

Per tutto quanto premesso,

DETERMINA

Autorizzare lo scarico di acque reflue provenienti da insediamenti di tipo non residenziali come richieste in atti – **ai sensi e per gli effetti degli artt.101,103,125 e 124 co.7 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/06 e s.m.i.,Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 alla Ditta CUNIMAP srl con sede in Via Maddalena,1 San Giorgio la Molara (Bn) P.Iva 01500310626 , esercente attività di Macellazione conigli, – Procedura AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - *DPR 13 marzo 2013, n. 59 – con prescrizioni indicazioni e osservazioni ARPAC e Regione Campania di cui ai punti successivi :***

Per l'ARPAC

Emissioni in Atmosfera

- *rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione allegata all'istanza di autorizzazione;*
- *adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse ed odori molesti. In particolare,gli scarti di lavorazione devono essere sistemati in contenitori e/o in locali chiusi dotati di un idoneo sistema di ventilazione e condizionamento;*
- *rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore)e TLV/STEL (limiti a breve termine) emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;*
- *adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, ed un registro per gli interventi sull'impianto di abbattimento delle emissioni (Registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato*